

Codice A1406C

D.D. 8 giugno 2026, n. 362

D.G.R. n. 11-866 del 10 marzo 2025 e nota direzione sanità prot. 19148 del 11 agosto 2025 e s.m.i.. Accertamento di euro 5.864.000 e di euro 3.045.949 sul capitolo di entrata 16575/2026 e contestuale impegno di euro 5.864.000 e di euro 3.045.949 sul capitolo di spesa 162029/2026 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026, a favore delle AASSRR per il finanziamento complessivo delle prestazioni aggiunti..



ATTO DD 362/A1400B/2026

DEL 08/06/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1400B - SANITA'**

OGGETTO: D.G.R. n. 11-866 del 10 marzo 2025 e nota direzione sanità prot. 19148 del 11 agosto 2025 e s.m.i.. Accertamento di euro 5.864.000 e di euro 3.045.949 sul capitolo di entrata 16575/2026 e contestuale impegno di euro 5.864.000 e di euro 3.045.949 sul capitolo di spesa 162029/2026 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026, a favore delle AASSRR per il finanziamento complessivo delle prestazioni aggiuntive del personale sanitario del comparto mediante le risorse rese disponibili dalle disposizioni legislative nazionali richiamate nel presente provvedimento per l'annualità 2026.

Premesso che:

- la L. 30/12/2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", al fine di far fronte alla carenza di personale sanitario nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN) nonché di ridurre le liste d'attesa e il ricorso alle esternalizzazioni, ha esteso le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, dall'anno 2024 all'anno 2026 a tutte le prestazioni aggiuntive svolte, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) del C.C.N.L. Comparto Sanità del 02.11.2022, triennio 2019-2021, dal personale sanitario di tale comparto operante presso le medesime aziende ed enti del SSN. Per le predette attività la tariffa oraria può essere aumentata fino a 60 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione;
- la Tabella III allegata alla suddetta legge assegna al Piemonte per le finalità di cui sopra la somma complessiva di € 5.864.000 euro per ciascun anno.

Considerato che con la D.G.R. 11-866 del 10 marzo 2025 sono state approvate le linee generali di indirizzo nei confronti delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, concernenti le materie di cui all'articolo 7, comma 1, del CCNL del Comparto Sanità, come da "Verbale di confronto tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. del Comparto Sanità ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f) del C.C.N.L. Comparto Sanità per la definizione del piano di riparto tra le Aziende Sanitarie

Regionali delle risorse per le prestazioni aggiuntive ex legge n. 213 del 30/12/2023 e s.m.i. ...omissis...”, sottoscritto in data 29.01.2025 tra la Regione Piemonte e le OO.SS. del Comparto Sanità.

Visto l'art. 11 comma 4 del D.L. 202/2024 il quale prevede che: “al fine di far fronte alla carenza di personale sanitario negli enti e nelle aziende del SSN nonché di ridurre le liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nell'anno 2025, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 1, comma 220, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, possono incrementare, a valere sul livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2025, la spesa per prestazioni aggiuntive dei dirigenti medici e del personale sanitario del comparto sanità dipendenti dei medesimi enti e aziende nel limite degli importi lordi indicati, per ciascuna regione e provincia autonoma, nella tabella 1 allegata al medesimo decreto”.

Considerato che l'art. 1, comma 361, della L. 30/12/2025, n. 199, prevede che per le finalità di cui all'articolo 4, comma 11, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nell'anno 2026, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 1, comma 220, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, possono incrementare, a valere sul livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, per l'anno 2026, la spesa per prestazioni aggiuntive dei dirigenti medici e del personale sanitario del comparto Sanità, dipendenti delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, nel limite degli importi lordi indicati, per ciascuna regione e provincia autonoma, nell'allegato III alla presente legge, pari complessivamente a 143.500.000 euro, di cui 101.885.000 euro per i dirigenti medici e 41.615.000 euro per il personale sanitario del comparto Sanità, che per la Regione Piemonte (personale sanitario del comparto sanità) ammontano a € 3.045.949.

Dato atto che con nota della Direzione Sanità della Regione Piemonte - prot. n. 19148 del 11 agosto 2025 - nel confermare quanto previsto nelle linee di indirizzo di cui alla citata D.G.R. 11-866 del 10 marzo 2025 tra cui il valore della tariffa oraria, i criteri e le modalità di riparto, era stato disposto il riparto alle AA.SS.RR. delle risorse aggiuntive di cui al citato D.L. 202/2024 per l'anno 2025.

Considerato che con nota della Direzione Sanità della Regione Piemonte prot. n. 01854 del 22/01/2026, con riferimento all'annualità 2026, sono state confermate le linee di indirizzo generali di cui alla D.G.R. 11-866 del 10 marzo 2025 e l'ipotesi di riparto per tale annualità con riferimento alle risorse previste dall'art. 1 comma 219-221 della L. 213/2023 e dall'art. 1, comma 361, della L. 199/2025.

Tenuto conto dell'art. 32 del C.C.N.L. Comparto Sanità 2022-2024 il quale disciplina l'istituto delle prestazioni aggiuntive per il relativo personale, prevedendo altresì che le Aziende ed Enti ne garantiscono annualmente l'invarianza finanziaria del costo complessivo, al lordo degli oneri riflessi a carico del bilancio, prendendo a riferimento il valore medio aziendale del costo complessivo sostenuto per tale istituto nel quinquennio 2015/2019, detratti eventuali finanziamenti derivanti da specifiche disposizioni di legge intervenute nelle predette annualità, facendo tuttavia salve le specifiche disposizioni legislative in materia che incrementano le tariffe rendendo disponibili ulteriori risorse rispetto a tale limite.

Tenuto conto del Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” e s.m.i.;

Viste le disposizioni del Titolo II “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario” del D. Lgs. n. 118/2011;

Tenuto conto del comma 2 lettera a) e b) dell’articolo 20 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i che dispone che le Regioni accertino ed impegnino nel corso dell’esercizio l’intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente comprensivo di: fondo sanitario assegnato, quote premiali, quote di finanziamento vincolate o finalizzate, importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità, finanziamento del disavanzo sanitario pregresso, disponendo che eventuali perdite di finanziamento determinino la cancellazione dei residui attivi nell’esercizio in cui si verificano tali condizioni.

In attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 11-866 del 10 marzo 2025 e delle note circolari prot. n. 19148 del 11 agosto 2025 e prot. n. 01854 del 22/01/2026, concernenti il riparto del finanziamento dell’incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive del personale sanitario del comparto di cui all’articolo 1, commi 219-221 L. 30 dicembre 2023, n. 213 e all’art. 1 comma 361 della L. 30 dicembre 2025, n. 199, con riferimento all’annualità 2026 occorre:

- accertare la somma di euro 5.864.000,00 sul capitolo di entrata 16575 del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028 annualità 2026, codice versante 220175 Ministero Economia e finanze - Dip. Ragioneria Gen. IGEPa;

- impegnare a valere sulle risorse assegnate alla GSA con D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801 la somma di euro 5.864.000,00 sul capitolo di spesa 162029 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, a favore delle AASSRR e contestualmente subimpegnare il medesimo importo secondo la ripartizione indicata nell’Allegato 1) colonna A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento complessivo delle prestazioni aggiuntive del personale sanitario del comparto mediante le risorse rese disponibili dalle disposizioni legislative nazionali richiamate nel presente provvedimento per l’annualità 2026;

- accertare la somma di euro 3.045.949 sul capitolo di entrata 16575 del bilancio finanziario gestionale 2026- 2028 annualità 2026, codice versante 220175 Ministero Economia e finanze - Dip. Ragioneria Gen. IGEPa;

- impegnare a valere sulle risorse assegnate alla GSA con D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801 la somma di euro 3.045.949 sul capitolo di spesa 162029 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, a favore delle AASSRR e contestualmente subimpegnare il medesimo importo secondo la ripartizione indicata nell’Allegato 1) colonna B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento complessivo delle prestazioni aggiuntive del personale sanitario del comparto mediante le risorse rese disponibili dalle disposizioni legislative nazionali richiamate nel presente provvedimento per l’annualità 2026.

La transazione elementare dei suddetti movimenti contabili è rappresentata nell’Allegato “Appendice A- Elenco Registros contabili “ parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto di stabilire che:

- sono confermate le disposizioni di cui alla D.G.R. 11-866 del 10 marzo 2025 e successive circolari regionali con particolare riferimento alla destinazione delle risorse del presente atto in via prioritaria per far fronte alla carenza di personale sanitario nelle Aziende Sanitarie Regionali, nonché di ridurre le liste d’attesa e il ricorso alle esternalizzazioni;

- il riparto delle suddette risorse tiene conto del personale delle professioni sanitarie assegnato alle AA.SS.RR. presso le quali insistono le sedi di centrale operativa dell'emergenza territoriale
- le prestazioni aggiuntive nell'ambito del sistema di emergenza-urgenza 118 devono essere oggetto di specifica verifica e validazione preventiva in raccordo con Azienda Zero. Il rimborso riconosciuto da Azienda Zero alle ASR per tali attività non costituisce in alcun caso finanziamento aggiuntivo rispetto al finanziamento nazionale, né può determinare incrementi di spesa non coerenti con i relativi limiti, configurandosi esclusivamente come riallocazione interna delle risorse disponibili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;
- al fine di garantire la continuità dell'attività assistenziale e il mantenimento dei livelli produttivi necessari al contenimento dei tempi di attesa e al mantenimento dei servizi, le Aziende sanitarie devono assicurare l'adozione di procedure organizzative per la gestione tempestiva delle assenze improvvise e impreviste del personale sanitario e di supporto, anche attraverso modelli strutturati di sostituzione e riorganizzazione dei turni.
- nell'ambito della Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale, le AA.SS.RR. definiscono preventivamente le modalità di impiego (secondo la seguente priorità: accertata carenza di personale sanitario, riduzione delle liste d'attesa, riduzione del ricorso alle esternalizzazioni); i profili professionali e le macro articolazioni organizzative aziendali interessati, ivi compresa l'eventuale revisione delle disposizioni o dei regolamenti aziendali, al fine di prevenire fenomeni di uso improprio e contrastare qualsiasi forma di potenziale abuso.

Ritenuto in ultimo di:

- stabilire che le Aziende sanitarie regionali sono tenute a garantire la puntuale rendicontazione economico-finanziaria delle risorse assegnate con il presente provvedimento, mediante separata evidenza contabile delle prestazioni aggiuntive finanziate, assicurando la tracciabilità delle stesse;
- prevedere che la rendicontazione dovrà essere trasmessa secondo modalità e tempistiche definite dalla Direzione Sanità e costituirà condizione per il riconoscimento definitivo delle risorse e per eventuali successive assegnazioni;
- stabilire che, in caso di mancata o parziale rendicontazione, ovvero di utilizzo parziale o non conforme alle finalità del presente provvedimento, la Regione procederà al recupero delle somme non giustificate.

Dato atto che quanto sopra riportato vale anche ai fini delle verifiche della Corte dei Conti in sede di giudizio di parificazione, che subordinano la valutazione della gestione sanitaria alla tracciabilità delle risorse e al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle liste di attesa.

Dato atto che:

il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (costi indiretti);

l'accertamento non è già stato assunto con precedenti atti.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- Art. 17 e 18 legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 " e s.m.i.;
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R;
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022, "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.P.G.R. 21 dicembre 2023 n. 11/R Regolamento regionale recante : "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca della D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1 - 3361";
- D.G.R. 3-2182 del 30/1/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- DGR 1-2209 del 9 febbraio 2026 - Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.;

determina

per le motivazioni espresse in premessa di:

- accertare la somma di euro 5.864.000,00 sul capitolo di entrata 16575 del bilancio finanziario gestionale 2026- 2028 annualità 2026, codice versante 220175 Ministero Economia e finanze - Dip. Ragioneria Gen. IGEPa;

- impegnare a valere sulle risorse assegnate alla GSA con D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801 la somma di euro 5.864.000,00 sul capitolo di spesa 162029 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, a favore delle AASSRR e contestualmente subimpegnare il medesimo importo secondo la ripartizione indicata nell'Allegato 1) colonna A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento complessivo delle prestazioni aggiuntive del personale sanitario del comparto mediante le risorse rese disponibili dalle disposizioni legislative nazionali richiamate nel presente provvedimento per l'annualità 2026;

- accertare la somma di euro 3.045.949 sul capitolo di entrata 16575 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 annualità 2026, codice versante 220175 Ministero Economia e finanze - Dip. Ragioneria Gen. IGEPa;

- impegnare a valere sulle risorse assegnate alla GSA con D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801 la somma di euro 3.045.949 sul capitolo di spesa 162029 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, a favore delle AASSRR e contestualmente subimpegnare il medesimo importo secondo la ripartizione indicata nell'Allegato 1) colonna B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento complessivo delle prestazioni aggiuntive del personale sanitario del comparto mediante le risorse rese disponibili dalle disposizioni legislative nazionali richiamate nel presente provvedimento per l'annualità 2026;

La transazione elementare dei suddetti movimenti contabili è rappresentata nell'Allegato "Appendice A- Elenco RegISTRAZIONI contabili " parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- stabilire che:

a) sono confermate le disposizioni di cui alla D.G.R. 11-866 del 10 marzo 2025 e successive circolari regionali con particolare riferimento alla destinazione delle risorse del presente atto in via prioritaria per far fronte alla carenza di personale sanitario nelle Aziende Sanitarie Regionali, nonché di ridurre le liste d'attesa e il ricorso alle esternalizzazioni;

b) il riparto delle suddette risorse tiene conto del personale delle professioni sanitarie assegnato alle AA.SS.RR. presso le quali insistono le sedi di centrale operativa dell'emergenza territoriale;

c) le prestazioni aggiuntive nell'ambito del sistema di emergenza-urgenza 118 devono essere oggetto di specifica verifica e validazione preventiva in raccordo con Azienda Zero. Il rimborso riconosciuto da Azienda Zero alle ASR per tali attività non costituisce in alcun caso finanziamento aggiuntivo rispetto al finanziamento nazionale, né può determinare incrementi di spesa non coerenti con i relativi limiti, configurandosi esclusivamente come riallocazione interna delle risorse disponibili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;

d) al fine di garantire la continuità dell'attività assistenziale e il mantenimento dei livelli produttivi necessari al contenimento dei tempi di attesa e al mantenimento dei servizi, le Aziende sanitarie devono assicurare l'adozione di procedure organizzative per la gestione tempestiva delle assenze

improvvisi e imprevisti del personale sanitario e di supporto, anche attraverso modelli strutturati di sostituzione e riorganizzazione dei turni, con particolare riferimento alle assenze per malattia di breve durata, qualora determinino criticità operative non altrimenti risolvibili, o dei riposi compensativi connessi a eventi non programmabili, nei limiti della continuità assistenziale, fermo restando l'obbligo di adeguata programmazione e la responsabilità organizzativa delle strutture competenti;

e) nell'ambito della Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale, le AA.SS.RR. definiscono preventivamente le modalità di impiego (secondo la seguente priorità: accertata carenza di personale sanitario, riduzione delle liste d'attesa, riduzione del ricorso alle esternalizzazioni); i profili professionali e le macro articolazioni organizzative aziendali interessati, ivi compresa l'eventuale revisione delle disposizioni o dei regolamenti aziendali, al fine di prevenire fenomeni di uso improprio e contrastare qualsiasi forma di potenziale abuso;

- ritenuto in ultimo di:

1) stabilire che le Aziende sanitarie regionali sono tenute a garantire la puntuale rendicontazione economico-finanziaria delle risorse assegnate con il presente provvedimento, mediante separata evidenza contabile delle prestazioni aggiuntive finanziate, assicurando la tracciabilità delle stesse;

2) prevedere che la rendicontazione dovrà essere trasmessa secondo modalità e tempistiche definite dalla Direzione Sanità e costituirà condizione per il riconoscimento definitivo delle risorse e per eventuali successive assegnazioni;

3) stabilire che, in caso di mancata o parziale rendicontazione, ovvero di utilizzo parziale o non conforme alle finalità del presente provvedimento, la Regione procederà al recupero delle somme non giustificate;

4) dare atto che quanto sopra riportato vale anche ai fini delle verifiche della Corte dei Conti in sede di giudizio di parificazione, che subordinano la valutazione della gestione sanitaria alla tracciabilità delle risorse e al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle liste di attesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE (A1400B - SANITA')
Firmato digitalmente da Antonino Sottile

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALL_1_DD_COMPARTO.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato 1

AASSRR	Cod. beneficiario	colonna A	colonna B	TOTALE A+B
		L. 213/2023	L. 199/2025	
203 – TO 3	139922	€ 399.142,36	€ 207.327,30	€ 606.469,66
204 – TO 4	139933	€ 426.882,76	€ 221.736,55	€ 648.619,31
205 – TO 5	1413	€ 242.678,56	€ 126.055,00	€ 368.733,56
206 – VC	1505	€ 195.180,61	€ 101.383,05	€ 296.563,66
207 – BI	1415	€ 209.350,17	€ 108.743,17	€ 318.093,34
208 – NO	1429	€ 214.339,45	€ 111.334,76	€ 325.674,21
209 – VCO	1430	€ 206.356,60	€ 107.188,21	€ 313.544,81
210 – CN1	139820	€ 417.702,48	€ 216.968,02	€ 634.670,50
211 – CN2	1450	€ 208.152,74	€ 108.121,19	€ 316.273,93
212 – AT	1451	€ 254.054,11	€ 131.963,82	€ 386.017,93
213 – AL	139934	€ 350.047,85	€ 181.826,04	€ 531.873,89
301 – ASL CdT	328409	€ 620.466,81	€ 322.290,28	€ 942.757,09
904 – AOU S LUIGI	1469	€ 143.092,54	€ 74.326,83	€ 217.419,37
905 – AOU MAGGIORE DELLA CARITA'	1470	€ 310.133,61	€ 161.093,31	€ 471.226,92
906 – AO S CROCE E CARLE	1471	€ 279.399,65	€ 145.129,11	€ 424.528,76
907 – AOU S ANTONIO BIAGIO/ARRIGO	1486	€ 270.818,09	€ 140.671,57	€ 411.489,66
908 – AO MAURIZIANO	106617	€ 187.397,34	€ 97.340,17	€ 284.737,51
909 – AOU CSST	261231	€ 928.804,27	€ 482.450,62	€ 1.411.254,89
TOTALE		€ 5.864.000,00	€ 3.045.949,00	€ 8.909.949,00